

Elezioni amministrative 25 maggio 2014

Comune di Copparo

Programma Amministrativo

Candidato Sindaco

Nicola Rossi

COPPARO – LE SUE FRAZIONI- L'UNIONE

Introduzione

In questi ultimi cinque anni Copparo e la sue realtà sociali hanno dovuto affrontare il peso di diverse sfide che la crisi economica ha scaricato direttamente su gran parte dei cittadini italiani.

Ne eravamo coscienti, ma naturalmente non consapevoli della gravità, già nel 2009 all'inizio del percorso di questa Amministrazione: abbiamo pertanto fin da subito posto in essere numerose e importanti azioni amministrative volte a dare risposta alle situazioni di necessità e a prevenire i nuovi bisogni dei cittadini. Partendo dall'impegno attivo nelle vertenze aziendali, per arrivare alle attività di aiuto alla crescita nei confronti dei piccoli e medi imprenditori. Dall'investimento importante nel welfare e nella qualificazione professionale, nella formazione e nell'educazione, dai servizi rivolti all'infanzia, per arrivare alle politiche ambientali che favoriscono uno sviluppo territoriale "verde" e sostenibile. Ci siamo impegnati costantemente per la crescita culturale del Territorio, divenendo con i nostri servizi e attività un punto di riferimento provinciale. Abbiamo inoltre posto una particolare attenzione al risanamento delle Aziende partecipate, avviando un percorso che oggi restituisce importanti risultati in termini ambientali e di servizi ai cittadini.

Non mancano però diversi temi tuttora da affrontare con decisione, e azioni istituzionali forti e coordinate. Oggi, la prima grande emergenza di questo territorio e del Paese intero è il lavoro. Il lavoro che manca, e che non garantisce più la serenità per molte famiglie e troppo spesso la possibilità per i giovani di costruire la propria vita su questo territorio, e più in generale in Italia.

Al centro di tutto poniamo dunque questo tema, in rapporto a qualsiasi politica futura.

Con la crisi di Berco, sfociata in una lunga ed estenuante vertenza conclusasi grazie al costante e insostituibile impegno dei lavoratori, dei loro sindacati e delle Istituzioni, abbiamo conosciuto uno dei momenti più duri che la comunità copparese abbia mai vissuto dal dopoguerra.

E' giunto però ora il momento di guardare al futuro responsabilmente, con ottimismo e un nuovo entusiasmo: garantendo una costante attenzione alle realtà più deboli, questa amministrazione assumerà come primo e centrale obiettivo delle proprie azioni la costruzione di una nuova economia copparese che dovrà essere protagonista in un panorama più ampio e articolato. Il ruolo del comune di Copparo come socio di maggioranza delle aziende pubbliche, come comune più grande dell'Unione Terre e Fiumi, ma soprattutto come riferimento nel superamento istituzionale delle provincie e con la conseguente necessità di una nuova governance, sarà strategico e protagonista nella costruzione di un nuovo assetto istituzionale e socio-economico. Abbiamo la precisa ambizione di migliorare e tornare a crescere assieme, attirando nuove risorse attraverso una programmazione studiata e puntuale, creando le giuste sinergie con le forze

produttive del territorio, ma anche con le forze dell'associazionismo e del volontariato, con cui in questi anni abbiamo avviato importanti e fruttuose collaborazioni.

Questo programma è il frutto di un percorso di confronto attivo intrattenuto durante tutto lo scorso mandato, attraverso l'ascolto costante dei cittadini, degli attori economico-sociali, delle realtà associative e di tutte le istituzioni e organizzazioni che con noi hanno collaborato.

“Ricostruiamo il futuro” non è uno slogan stantio da campagna elettorale, non è una promessa vuota di significato. E' la precisa sintesi dell'impegno che assumiamo attraverso le azioni concrete che abbiamo sintetizzato e delineato in questo “programma di lavoro”.

Immaginiamo Copparo e le sue frazioni come una comunità ancora più attiva, giusta e sicura.

Il mio impegno, tutte le energie e il mio tempo saranno rivolti, nei prossimi cinque anni, a perseguire gli obiettivi contenuti in questo programma, se i cittadini copparesi decideranno di confermarci la fiducia e di continuare con me, con noi, sulla strada per costruire il futuro della nostra Comunità.

Nicola Rossi

Ricostruire l'economia: lavoro, sviluppo e innovazione

Ricostruire l'economia copparese significa creare le giuste condizioni per avere una diversa e nuova visione della stessa, in grado di coniugare opportunità di lavoro, di sviluppo e di innovazione.

Sarà indispensabile concentrarsi nei prossimi anni in un approccio territoriale in grado di valorizzare le attività del copparese.

Questa Amministrazione assumerà come centrale il proprio ruolo nel rilancio economico con azioni concrete volte a facilitare i nuovi insediamenti di attività economiche attraverso la messa a disposizione di terreni e capannoni con agevolazioni sostanziali.

Sarà altresì fondamentale mettere a disposizione delle imprese e degli artigiani un ufficio che accompagni le aziende, passo per passo, nel complicato e spesso tortuoso percorso burocratico ed amministrativo. Un punto, questo, in grado di diventare un riferimento per l'economia con le competenze necessarie a far sì che si possano cogliere tutte le opportunità disponibili, come le domande per l'ottenimento di incentivi finanziari o per la partecipazione a bandi regionali, nazionali, europei.

Per creare un sistema che non sia concentrato esclusivamente sulla realtà di Berco, è importante creare le condizioni per un rilancio del centro di Copparo e delle sue realtà: valorizzare

il commercio ed i piccoli imprenditori non può prescindere da uno stop all'espansione della grande distribuzione organizzata. I Comuni possono fare poco in materia economica, ma noi saremo in grado di fare quello che ci compete.

Agevolare la ripresa economica però, significa anche e soprattutto consegnare agli operatori del territorio gli strumenti per una gestione aziendale più veloce e meno costosa. Sburocratizzare i processi e umanizzare le pratiche: una Copparo il cui Comune, che già si è aperto ai suoi cittadini con il centro Servizi al Cittadino e che si aprirà agli imprenditori. Un Comune dove chiunque voglia intraprendere una nuova attività economica trovi un terreno favorevole e non ostile e complicato: questa è la missione per ricostruire il futuro della nostra economia.

Il cosiddetto "digital-divide", per cui l'Italia in Europa detiene la maglia nera, è un tema che va affrontato velocemente. L'impegno di questa amministrazione sarà quello di fornire a tutte le imprese copparesi l'accesso agli strumenti tecnologici che oggi giorno risultano fondamentali: attraverso la fornitura della fibra ottica e della copertura radio.

E' infatti dall'innovazione di prodotto e di processo che l'economia può trovare nuova vita: è attraverso queste innovazioni che si mantengono e creano posti di lavoro. Il digitale, la formazione delle persone, i minori adempimenti per costituire o insediare un'impresa sono le condizioni necessarie per la nascita di una nuova vitalità economica, che prescinda dalla sola Berco e dalla Grande Distribuzione Organizzata. C'è bisogno che ognuno faccia la sua parte: chi con le misure amministrative, chi con l'impegno e la buona volontà, chi con idee e competenze. Il traguardo è complesso, ma raggiungibile e necessario con l'aiuto di tutti. Noi siamo in prima fila con le misure che proponiamo.

Non dimentichiamo poi le Associazioni: il no-profit sta diventando, nel mondo, un motore economico importante, che mostra a tutti come anche questo settore possa generare occupazione soddisfacente, e come, a volte, le associazioni stesse possano diventare cooperative e imprese. Essere vicini al mondo del terzo settore con un orecchio attento per accompagnarli eventualmente in percorsi di tipo economico e occupazionale sarà una nuova opportunità che vogliamo mettere a disposizione.

Il programma per punti:

- "Non solo Berco", per il rilancio di un'economia territoriale non più Berco-dipendente, ma che faccia crescere le realtà produttive locali e crei le giuste condizioni per nuovi insediamenti.
- Creazione di un Ufficio Imprese e Artigiani che segua l'Azienda fin dal suo insediamento o riqualificazione, garantendo assistenza per il percorso burocratico, che si intende alleggerire,

ma anche monitoraggio delle opportunità e sostegno per coglierle (es. domande per l'ottenimento di incentivi o partecipazione a bandi regionali, nazionali, europei).

- Stop all'espansione della grande distribuzione organizzata per valorizzare il centro storico e il suo commercio.
- Sostegno ai piccoli-medi imprenditori e artigiani, mettendo a disposizione terreni e capannoni con agevolazioni sostanziali e favorendo la crescita grazie all'innovazione, attraverso la fornitura della fibra ottica e la copertura radio a tutte le imprese del territorio comunale.

L'impegno per il benessere: sicurezza e accessibilità

Trattare delle prospettive di sviluppo dei servizi per la salute del territorio copparese, non può prescindere dall'estendere valutazioni sul territorio dell'Unione dei Comuni "Terre e Fiumi" di 36.000 abitanti poi su dimensioni provinciali e per alcuni aspetti sovra-provinciali. Il sistema sanitario è in assoluto l'organizzazione più complessa, che deve rendere coerente lo sviluppo dell'elevata complessità e dell'eccellenza tecnologica, con la garanzia dei servizi di prossimità e della domiciliarità.

L'aumento dell'età media della popolazione, impone cambiamenti di prospettive a tutti evidenti, non solo in ambito di welfare, così come la necessità di intervenire rapidamente al fine di rendere adeguati i servizi ai bisogni primari di salute, considerando ineludibili priorità, quali sicurezza, appropriatezza e sostenibilità.

E' quindi evidente che secondo tali principi l'elevata complessità tecnologica e professionale non può che essere concentrata in pochi punti di erogazione, dove efficienza e dimensioni della casistica sono elementi di garanzia della sicurezza e della sostenibilità. Solo un sistema che coniuga efficienza nei tempi d'intervento con tecnologie di avanguardia ed elevata competenza professionale, consente di evitare esiti invalidanti o infausti, un tempo scontati per indisponibilità di conoscenze e avanzamenti tecnologici. Erano i tempi di un modello ospedaliero diffuso, dove in assenza di opportunità tecnologiche e professionali le gravi malattie acute erano seguite con provvedimenti di supporto, con analoghe modalità a prescindere dalla dimensione dell'ospedale, durante un decorso naturale di malattia, rispetto all'approccio attuale dove interventi mirati consentono il contenimento o il superamento di esiti invalidanti. Per tali ragioni è evidente il superamento del ruolo dell'ospedale periferico come tradizionalmente inteso, poiché, ad esempio, l'emergenza si tratta in strutture dotate di tecnologie e professionalità costantemente disponibili e non in ambulatori (impropriamente chiamati di Pronto Soccorso), dove un solo medico deve farsi

carico di scelte senza possibilità di confronto multi professionale e con l'accesso a pochi supporti diagnostici spesso fruibili in tempi non adeguati. Analogamente le procedure chirurgiche o diagnostiche invasive devono essere svolte in strutture con dotazioni di sicurezza adeguate, per evitare inaccettabili rischi.

A questo riguardo sarà preciso impegno di questa Amministrazione promuovere un potenziamento dei trasporti al fine di agevolare i trasferimenti dei pazienti da e verso le strutture specializzate.

Il modello di organizzazione sanitaria del terzo millennio è perciò un sistema in rete con snodi a maglie larghe per l'elevata complessità, a volte di dimensioni sovra-provinciali fino ai servizi ambulatoriali locali di specialistica e diagnostica strumentale, alla Medicina territoriale dei Medici di Famiglia, al sistema di Assistenza Domiciliare, alla Continuità assistenziale, alla rete del 118, alla salute mentale, e per il prossimo futuro l'OSCO, l'Ospedale di Comunità che andrà ad implementare i servizi della Casa della Salute.

La tendenza alla concentrazione dei servizi e all'accorpamento di strutture divenute duplicazioni inefficienti è rappresentata da esperienze già in essere non solo nella realtà ferrarese, vedi ad esempio la costituzione dei laboratori centralizzati, da molti anni realtà consolidata nei paesi occidentali, oppure la costituzione di Centrali Operative 118 interprovinciali ma anche l'accorpamento di servizi di approvvigionamento su "Aree Vaste", o ancora la fusione di Aziende Sanitarie.

A Ferrara la coesistenza dell'Azienda Sanitaria territoriale e dell'Azienda Ospedaliero Universitaria, non superabile per vincoli normativi, deve continuare a procedere verso livelli di collaborazione interaziendale ed integrazione a superamento di insostenibili duplicazioni organizzative, ma soprattutto per rendere coerenti i livelli assistenziali nelle diverse discipline specialistiche. Il documento di programmazione sanitaria provinciale "Piano strategico di riorganizzazione, qualificazione e sostenibilità della sanità ferrarese per il 2013-2016" declina infatti un considerevole numero di strutture organizzative amministrative e sanitarie già costituite, o in fase di realizzazione, integrate tra le due Aziende Sanitarie Ferraresi. Questa esperienza ha già prodotto risparmi in termini economici e ne produrrà in futuro.

Tra il 2002 e il 2013 l'offerta di posti letto ospedalieri nelle varie regioni si è allineata alla media nazionale, passata da 4,3 a 3,5 posti letto per mille abitanti.

Da un punto di vista demografico occorre sottolineare che se da un lato è in costante incremento la quota di cittadini ultra 65enni, dall'altro l'Italia registra il più alto tasso europeo di aspettativa di vita in salute, che è di 71,2 anni, e più in generale la popolazione italiana ha

beneficiario di importanti progressi per quanto riguarda la sopravvivenza.

L'incremento delle malattie croniche si affronta non tanto con percorsi di cura in strutture ospedaliere, ma con azioni tendenti al contenimento dei rischi di aggravamento e con interventi di stabilizzazione della malattia. Tale approccio può essere perseguito con interventi nelle strutture sanitarie di prossimità o in caso di necessità al domicilio.

In ambito locale si è costituita la Casa della Salute che aggrega funzionalmente i servizi sanitari del territorio, attivando percorsi di presa in carico adeguati alle necessità degli assistiti. Si definiscono così riferimenti unici per le diverse aree assistenziali (Medicina Generale, Pediatria, Specialistica Ambulatoriale, Salute Mentale, Salute Donna, Farmacia, Assistenza Domiciliare, ecc.).

Protocolli condivisi con i medici di base sull'orientamento alle cure, ottimizzazione di esami diagnostici e lotta alle liste di attesa. Inoltre si va verso una reciproca rieducazione degli operatori tra sanitario e sociale.

La Casa della Salute si configura pertanto come la possibilità di avere un unico punto di accesso per i cittadini alla rete dei servizi socio sanitari territoriali.

L'incremento dell'integrazione socio sanitaria esige un potenziamento dei servizi territoriali e domiciliari al fine di avvicinare i servizi al cittadino e non viceversa. Cambia il concetto da sanità statica in sanità dinamica, al servizio di prossimità al cittadino.

La Casa della Salute è un laboratorio di riorganizzazione della Sanità Territoriale, con l'obiettivo di rendere più accessibili i percorsi sanitari e sociali, superando le barriere di comunicazione tra settori per individuare la modalità più appropriata di gestione del problema dell'assistito. Sarà nostro impegno vigilare sugli accordi stabiliti dalla Conferenza Territoriale Socio Sanitaria al fine di implementare il ruolo strategico della struttura copparese nel panorama provinciale, caratterizzato dall'alta assistenzialità e cure palliative con relativo ampliamento dei posti letto aprendo alla sanità privata come integrazione dell'esistente.

La Casa della Salute "Terre e Fiumi" costituisce il proseguimento del percorso sperimentale di "Medicina di Comunità", sviluppando numerosi progetti sperimentali quali il sistema di Sanità on Line (SOLE), che consente una gestione ottimale e sicura delle informazioni sanitarie dei cittadini, disponibili all'assistito mediante Fascicolo Sanitario Elettronico.

Il sistema di presa in carico con la sua progressiva diffusione è la risposta più adeguata al problema dei tempi di attesa, si assegnano gli appuntamenti successivi in funzione del percorso diagnostico più appropriato, superando finalmente una ricerca individuale di disponibilità, che spesso comporta attese insostenibili e spostamenti onerosi.

L'esperienza di Casa della Salute si integra con l'Ospedale di Comunità a gestione infermieristica e responsabilità del Medico di Medicina Generale e medico si struttura, con i supporti specialistici e riabilitativi necessari, finalizzato alla gestione di percorsi di cronicità, non gestibile al domicilio ed inappropriata per una gestione assistenziale ospedaliera e con un nucleo di Hospice per le cure palliative prima destinato a Cona poi dirottato a Copparo.

La "Casa della Salute" assume quindi un ruolo Centrale della Sanità dell'Unione "Terre e Fiumi" sia come punto di erogazione di servizi che come punto di coordinamento degli interventi domiciliari e di supporti in teleassistenza (progetti sperimentali), oltre a orientare percorsi a più elevata complessità all'interno delle reti cliniche provinciali. La Casa della Salute rappresenta inoltre un punto di riferimento del volontariato nell'ambito sanitario, con la presenza di diverse Associazioni che danno un fondamentale contributo al superamento di criticità dei cittadini nei percorsi sanitari e nella promozione di corretti stili di vita, determinanti nella prevenzione delle principali cause di malattia. Il Servizio Sociale può costituirsi come punto di riferimento di programmi integrati socio assistenziali, seguirne gli sviluppi, nei tempi e nei modi che vedranno interventi di più operatori e che per questo richiederanno un'azione di ricucitura che li riconduca sempre a un progetto globale e alla centralità della persona.

Le politiche abitative nel Comune di Copparo: un'occasione di rilancio urbanistico del centro storico.

Il patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica del Comune di Copparo, composto da 228 alloggi, è sicuramente uno dei più rilevanti della Provincia.

Un patrimonio sicuramente importante che però, da qualche anno, non riesce comunque a rispondere al crescente fabbisogno abitativo dei cittadini, aggravatosi a causa della crisi economica di questo periodo.

Ad oggi le domande in graduatoria di assegnazione nel Comune di Copparo sono pari a 140.

Famiglie sempre più in difficoltà a causa del calo del valore del proprio reddito, dell'aumento della disoccupazione e delle ore di cassa integrazione, hanno provocato una caduta delle richieste dei mutui per una nuova casa e crescente numero di alloggi di nuova costruzione rimasti vuoti.

La realizzazione degli ultimi 2 alloggi nuovi di ERP risale al 2013 e sono localizzati nel palazzo di Levante, nel centro della piazza di Copparo.

Questo palazzo, come poi quello di Ponente, vede la contemporanea presenza di alloggi pubblici e spazi affittati a privati.

Il resto del patrimonio abitativo di proprietà comunale insiste su Copparo centro e sulle frazioni, quali ad esempio Ambrogio e Tamara.

Le scarse risorse pubbliche a disposizione, con il conseguente venire meno del contributo nazionale e regionale sull'affitto, non consentono di effettuare investimenti in grado di aumentare significativamente le unità abitative a disposizione.

Tuttavia alcune azioni concrete possono essere intraprese al fine di rilanciare il tema dell'housing sociale a Copparo, attraverso un piano che consenta di recuperare l'area di via Manin, completando almeno in parte gli interventi iniziati alcuni anni fa e che, a causa del fallimento dell'impresa costruttrice, si sono interrotti. Rigenerare e completare il comparto significa aumentare l'offerta abitativa sul territorio in senso assoluto, ma anche inaugurare una politica di valorizzazione del patrimonio pubblico, abbinata ad una sensibilità istituzionale verso tematiche quali la qualità dell'abitare e la sostenibilità sociale.

La prima azione da intraprendere è sicuramente quella di catalizzare i fondi regionali, ma anche nazionali ed Europei disponibili, dal Paes fino ai Fondi Bei (Banca Europea degli Investimenti) per progetti di riqualificazione Urbana di creazione di nuovi alloggi sociali, utilizzando se possibile il fondo FIA (fondo nazionale per l'housing Sociale) della Cassa Depositi e Prestiti; tutti strumenti economico-finanziari che possono essere utilizzati per gli interventi programmati.

La strada che seguiremo sarà inoltre quella di "sostituire" gli alloggi situati presso palazzo Levante e palazzo Ponente con una offerta abitativa più consona ai bisogni dei richiedenti e dei nuclei familiari che ora vi abitano, offrendo così case con costi più bassi di gestione e spazi più adeguati alle reali necessità dei nuclei stessi.

Allo stesso tempo, il patrimonio abitativo del centro cittadino potrebbe essere valorizzato con interventi di varia natura, tali realizzare alloggi di prestigio e attività di servizio e commerciali per il centro storico della città di Copparo.

Il programma per punti:

- La Casa della Salute come parte dell'Ospedale di Comunità che "esce" dalla struttura per diffondersi nella Comunità. Dobbiamo vigilare sulla Casa della Salute e spingere l'Azienda Sanitaria Locale a rispettare gli impegni presi, ma anche lavorare per l'integrazione dei servizi socio-sanitari con le opportunità create da Enti Locali e Volontariato, al fine di migliorare i servizi per i cittadini e ridurre le liste d'attesa.
- La sicurezza della risposta all'emergenza con presenza a Copparo di mezzi e personale del 118, per 24 ore al giorno, tutti i giorni dell'anno; l'accessibilità dei servizi socio-sanitari del territorio grazie alla "presa in carico" del cittadino dal momento in cui si presenta il bisogno

fino a quando il bisogno cessa di esistere.

- Una maggiore integrazione con l'Azienda Speciale per i Servizi alla Persona e il volontariato per l'organizzazione dei trasporti dei cittadini verso i poli ospedalieri della provincia e per potenziare l'assistenza domiciliare integrata.
- Revisione dei requisiti sociali nell'accesso ai servizi, con una analisi puntuale della situazione reale dello stato di famiglia e rilancio del centro cittadino attraverso lo svincolo dall'ERP dei palazzi di Ponente e di Levante.

Coltivare il domani: le misure per l'agricoltura

Nella direzione di rafforzare i punti di eccellenza del territorio copparese e di migliorare i punti di debolezza si inserisce il costante rapporto che da anni l'Amministrazione Copparese intrattiene con le principali rappresentanze del mondo agricolo, il cui esempio è stato senza dubbio l'istituzione del Mercato Contadino dei prodotti del territorio a km zero secondo un disciplinare in linea con i contenuti ministeriali che regolano la vendita diretta di prodotti agricoli e di concerto con le associazioni di categoria del territorio.

Un'altra tappa importante è stata siglata con l'avvio di un progetto di creazione di un marchio a Denominazione Comunale De.Co per rilanciare e valorizzare la produzione locale legata all'agroalimentare. L'obiettivo, seppur ambizioso, è quello non solo di promuovere il territorio attraverso le sue specificità produttive, ma anche quello di ricercare nuove forme di tutela del mondo agricolo produttivo nei confronti dei processi di globalizzazione e di uniformità dei consumi.

In collaborazione con il Centro Studi Dante Bighi di Copparo e A.I.A.P (Associazione Italiana Progettazione per la Comunicazione Visiva) è stata curata la prima parte del progetto che ha visto la realizzazione di un concorso grafico per la progettazione e l'ideazione del Marchio. Il passo successivo sarà quello di esportare i risultati raggiunti attraverso la ricerca di partnership e di collaborazioni con il mondo produttivo e l'adozione degli atti di indirizzo necessari al suo sviluppo.

Interventi economici

Gli incentivi economici nel campo dell'agricoltura sono stati sviluppati nel corso degli anni tramite la pubblicazione di Bandi per l'Agricoltura che, dal 2003 a oggi, contano l'erogazione di risorse comunali per circa 400.000,00 Euro. Grazie alla creazione di rapporti fra i diversi soggetti economici che ruotano attorno al mondo rurale, sindacati di categoria, imprenditori e cooperative,

annualmente si è costruito uno strumento efficace di intervento che, proprio grazie al suo carattere concertativo, ha assunto negli anni carattere di stabilità.

Dopo una breve pausa per le annualità 2012 e 2013, per l'anno in corso riprende il rapporto di concertazione fra l'Amministrazione Comunale e le Associazioni di Categoria territoriali Confagricoltura, Cia e Coldiretti per cercare di proporre nuove azioni a sostegno della realtà agricola copparese.

L'obiettivo congiunto è quello di riunire le diverse direttrici nell'emanazione di un Bando Agricoltura 2014 i cui destinatari diretti saranno sempre le aziende agricole con sede nel territorio di Copparo attraverso diverse linee di intervento. Il filone principale rimarrà quello degli anni scorsi ovvero sostegno agli investimenti con attenzione particolare all'Agricoltura Conservativa e Sostenibile, non trascurando però la ricerca di elementi innovativi degli aiuti concedibili per rispondere meglio alle mutate esigenze degli operatori del settore.

Per il 2014 il Comune di Copparo riproporrà iniziative di incentivo, finalizzate al rafforzamento e alla ripresa economica delle aziende agricole attraverso due direttrici:

1) Un contributo diretto destinato alle Cooperative Agricole del territorio a copertura parziale delle spese relative alle operazioni di analisi dei terreni e taratura attrezzature per trattamenti di difesa e di diserbo delle aziende agricole. L'analisi finanziata è quella minima per ottenere la certificazione Q.C. Tale forma di incentivazione, utilizzata con successo negli anni scorsi, ha come obiettivo quello di sostenere scelte agronomiche che abbiano come conseguenza risultati positivi soprattutto per la qualità delle produzioni, per l'ambiente e per la sicurezza dei consumatori. Risorse previste Euro 10.000,00

2) La costituzione di un fondo da destinare all'attività della società cooperativa Agrifidi, recentemente oggetto di fusione tra Agrifidi Modena, Reggio Emilia e Ferrara, pari a 30.000 Euro. Tale contributo confermerà l'intervento di abbattimento dei tassi d'interesse su prestiti di durata pluriennale con modalità e linee guida stabilite dalla Giunta Comunale di concerto con le Associazioni di Categoria. Il plafond di abbattimento tasso di interesse ha come obiettivo non solo quello di contribuire direttamente alla riduzione delle spese correnti derivanti dalla rata di prestito ma anche quella, tramite in consorzio Agrifidi, di concordare con gli Istituti di Credito convenzionati iniziative di concessione di credito a tassi notevolmente contenuti rispetto a quelli correnti di mercato.

Accanto all'intervento di abbattimento tassi di interesse l'Amministrazione sta vagliando di concerto con Agrifidi nuovi prodotti di garanzia per intervenire alle necessità degli imprenditori agricoli anche in campi diversi dal settore investimenti. Come per le edizioni precedenti a

prescindere dai prodotti finanziari che si deciderà di garantire, particolare attenzione sarà dedicata alla localizzazione di tali fondi la cui destinazione rimarrà, di concerto con Agrifidi, all'interno del territorio di Copparo.

Considerato il delicato momento economico che gli Enti locali sono costretti ad affrontare dovuti ai tagli dei finanziamenti da parte del governo centrale e alle modifiche continue alla fiscalità locale, l'impegno del Comune di Copparo nel sostenere con costanza il mondo agricolo e tutti i soggetti che ruotano attorno ad esso, assume ancor più rilievo. L'obiettivo è quello di consolidare il ruolo trainante del settore primario nell'economia copparese con un'attenzione costante a non tralasciare il ruolo dell'amministrazione locale nei processi di sviluppo e di cambiamento che tale settore, unitamente agli altri, è costretto ad affrontare.

Accanto infatti al ruolo decisivo che nel mondo rurale occupano le politiche regionali e provinciali, si inserisce l'intervento locale, i cui risultati finali dipendono non solo dallo stanziamento di risorse, seppur importante, ma anche dal loro sviluppo attraverso modelli di governance del territorio frutto di strategie condivise a livello territoriale.

Il programma per punti:

- Dare un sostegno alle imprese e agli agricoltori che effettuano investimenti in linea con il nuovo Piano di Sviluppo Rurale, e favorire il ricambio generazionale nel comparto agricolo.
- Mantenere i tavoli di confronto permanente sull'agricoltura con le Associazioni e un contatto costante con gli operatori del settore per conoscere i problemi del comparto e favorirne le soluzioni.
- Salvaguardare la filiera produttiva e promuovere il marchio De.Co. e con esso le eccellenze produttive del territorio comunale.
- Impegno a mantenere una tassazione calmierata e sostenibile sui terreni.

Un Patto per l'ambiente e il territorio

Le tematiche ambientali, nel senso più ampio del termine, sono state caratterizzanti in questo appena terminato mandato e continueranno ad esserlo nel prossimo.

L'elemento che deve restare al centro di ogni riflessione, progettualità o iniziativa in questo ambito è certamente il patto dei sindaci.

Questo "accordo con l'Europa" dal quale scaturisce il PAES (Piano d'azione per l'energia

sostenibile) rappresenta il contenitore ideale per lo sviluppo di un'azione amministrativa locale orientata allo sviluppo sostenibile, che sia coordinata con l'Europa, allineata con le normative di settore e all'avanguardia con i tempi. Nella "rete" del Patto dei Sindaci è possibile trovare, ad esempio, migliaia di azioni concrete già realizzate in tantissimi paesi europei, che possono essere attuate anche sul nostro territorio. Non abbiamo nulla da inventare, ma dobbiamo essere capaci nel stare al passo con i tempi e a sfruttare tutti gli strumenti che ci vengono messi a disposizione. Con il Patto dei Sindaci lo abbiamo fatto, essendo stati i primi in provincia di Ferrara e tra i primi in Regione, ad aderire e a sviluppare il PAES. Oggi siamo riconosciuti come punto di riferimento provinciale e anche oltre, perché siamo l'unico Comune, assieme al Comune di Ferrara, ad essere già nella fase attuativa del piano e non più in quella progettuale.

Questo modello europeo di pensiero, contenente azioni a 360°, è la carta vincente per introdurre a livello locale elementi di innovazione e sviluppo nell'ambito della green economy.

Il comune denominatore di qualsiasi azione fatta da un'amministrazione locale, soprattutto oggi in tempo di crisi, dovrà essere orientata a portare sviluppo sul territorio. Ma un solo tipo di sviluppo potrà essere concepito: lo sviluppo sostenibile.

Per questo fondamentale obiettivo si deve operare in tre grandi ambiti:

- attuare politiche di adattamento ai cambiamenti climatici;
- attuare programmi e progetti orientati al contenimento dei consumi e all'efficientamento in generale;
- mettere in campo nuove politiche per far diventare l'approvvigionamento energetico fonte di sviluppo e occupazione locale.

Le politiche di adattamento

Le ripercussioni dei mutamenti climatici sono sotto gli occhi di tutti, perché gli effetti di tali cambiamenti si ripercuotono sulla vita di tutti noi, in modo concreto e purtroppo a volte in modo distruttivo.

Sono sempre più frequenti paventi atmosferici intensi, estati sempre più calde ed inverni sempre più miti e piovosi. Un ciclo stagionale modificato che altera il territorio e tutte le attività economiche e sociali che in quel territorio vivono.

L'Europa nel prossimo decennio finanzierà moltissimi progetti che avranno come fine l'attuazione di politiche di adattamento ai cambiamenti climatici.

Nel nostro territorio certamente il rischio maggiore è il rischio idraulico. Siamo un territorio

fatto di acqua e di terre strappate all'acqua. Un sistema fragile che oggi rimane in precario equilibrio su un sistema progettato decenni fa. E' nostro impegno rivedere e aggiornare questo progetto, con le conoscenze e le tecnologie di oggi, per rimettere in sicurezza un territorio che dell'acqua ha fatto la sua principale fonte di sviluppo.

E' evidente che un territorio ricco di acqua è appetibile, ma se l'acqua da risorsa diventa problema detti territori rischiano di essere abbandonati. Puntare ad azioni di sviluppo che tengano conto di questa fragilità e convertire tale fragilità in risorsa, opportunità, è non solo necessario, ma anche segno di una maturata consapevolezza.

Sarà così fondamentale proseguire in questo senso, valorizzando quelle progettualità già avviate come l'idrovia ferrarese e l'attracco fluviale sul Po. Non potrà essere dimenticata la faticosa, ma necessaria messa in sicurezza idraulica dei centri abitati ponendo in essere una accurata collaborazione con i gestori dei corsi d'acqua ed i custodi dei territori non urbanizzati.

Parlare di cambiamenti non vuol dire concentrarsi solo in ambito ambientale in senso stretto, non significa parlare solo di calamità naturali. Significa anche fronteggiare tutte quelle mutazioni che l'uomo ha introdotto nell'ambiente e che oggi necessitano di una governance sempre più attenta e puntale per non aggravare le situazioni in essere.

In questo ambito si inseriscono tutte le politiche per il contenimento della produzione dei rifiuti e quelle orientate al recupero di materia.

Sulla tematica della gestione integrata dei rifiuti riteniamo che importanti obiettivi siano già stati raggiunti durante gli ultimi 5 anni di Governo, approvando un piano industriale di Area s.p.a. che oggi è preso come esempio e trova ampio respiro nell'ambito del piano regionale rifiuti. Questo semplicemente perché nel piano sono state inserite le migliori tecniche disponibili per ciascun ambito, dalla raccolta rifiuti, introducendo il porta a porta, al trattamento rifiuti che prevede il recupero sia delle frazioni secche che umide, ed infine al superamento, una volta che la filiera del recupero sarà completata, del sistema di smaltimento in discarica. Serve ora proseguire nell'attuazione del piano industriale già avviato, avendo l'accortezza di portarlo come esempio virtuoso di un territorio con una popolazione che ha dimostrato un grande senso di responsabilità e una grande sensibilità in detto campo. L'indicatore più evidente è che i comuni del medio e basso ferrarese sono passati dal 50% di raccolta differenziata ad oltre l'80%. Insomma il tanto blasonato Trentino oggi è realtà anche da noi. Certamente il percorso non è concluso e riteniamo indispensabile che il prossimo passo debba dare un ulteriore forte segnale ai cittadini. Servirà attuare la politica europea a tutto tondo andando verso il famoso, ma raramente attuato, principio, che "chi più produce, più paga".

Questo significa introdurre nel sistema di tariffazione attuale una regola che da finalmente

quella premialità ai cittadini virtuosi e disincentiva comportamenti scorretti. Parlare di “tariffa puntuale” significa questo. Significa misurare quanto ciascun cittadino è virtuoso nella gestione del proprio rifiuto e stabilire “puntualmente” quale sia la giusta tariffa da applicare ad ogni cittadino. Questo meccanismo oltre ad avere intrinsecamente un grande e profondo principio di equità e giustizia stimola in senso positivo ad essere ulteriormente virtuosi.

Il contenimento dei consumi

Riteniamo che si debba fare uno sforzo più ampio e abbracciare confini molto più ampi, intendendo come consumo qualsiasi uso di materia per soddisfare un nostro bisogno.

Se così avviene parleremo in senso più armonico e ampio di una serie di tematiche importanti che vanno dal consumo del suolo (materia urbanistica di grande rilevanza), ai nuovi sistemi costruttivi per gli edifici, al consumo di combustibili o di carta da fotocopie nell’Ente Pubblico.

Se vogliamo contenere l’espansione cittadina dovremmo porci come obiettivo politiche di governo che scrivano negli strumenti urbanistici le regole che vanno in tal senso, incentivando i recuperi dell’esistente e disincentivando l’espansione nuova, senza però precluderne la possibilità, pena l’annullamento di un comparto che oggi rientra tra quelli più in crisi.

In tema di contenimento dei consumi energetici, riteniamo che l’ente debba dare l’esempio, come in tutti gli altri ambiti, mettendo in campo azioni che mostrino di cosa è possibile fare con le nuove tecnologie oggi disponibili. Un percorso virtuoso è già stato intrapreso dal Comune e dalla società Patrimonio che con il progetto calore ha appaltato con un contratto di full service, la gestione di quasi tutte le caldaie di proprietà del comune (locali comunali e scuole) prevedendone anche la sostituzione da caldaie a gasolio a gas metano e ottenendo in tal modo un efficientamento significativo degli impianti, che oltre a diventare più sicuri consumano anche meno combustibile.

In questi ultimi mesi di fine mandato è stato possibile in collaborazione con la società che oggi ha in carico il servizio pubblica illuminazione, elaborare un progetto per efficientare e rammodernare l’attuale impianto di pubblica illuminazione. Il contratto attuale che scadrà nel 2015 potrà essere affidato tramite gara sulla base di parametri di miglioramento che abbiamo quantificato essere come ricaduta in termini di investimento pari a circa due milioni di euro, sul nostro territorio.

Questa operazione consentirà, non solo la messa a norma dell’impianto esistente, ma anche la sua estensione in alcune zone del territorio.

Nuove politiche di sviluppo

Il comparto ambientale è l’unico settore a cui nei prossimi anni saranno destinate ingenti

risorse. In tal senso vanno tutte le direttive europee che spingono a finanziare solo azioni che ricadano nei tre filoni descritti in questo programma (politiche di adattamento, contenimento e sviluppo).

Va da se che solo i territori pronti a cogliere tali opportunità godranno di tale corsia preferenziale.

Servirà pertanto avere ben chiari obiettivi di governance orientati a costruire filiere di sviluppo locale che diano la possibilità di movimentare capitali, derivanti dall'Europa ma anche dalla Regione che con l'ambigua posizione delle provincie assumerà sempre più un ruolo determinante nelle politiche territoriali.

Così come nel nostro Comune abbiamo già realizzato alcune azioni che vanno in questo senso (costruzione del cogeneratore della piscina e i campi fotovoltaici a Copparo e Ambrogio), è indispensabile proseguire su questa strada facendo però un salto di qualità.

In questi ultimi anni abbiamo visto fiorire diverse forme di speculazione legate alle fonti rinnovabili che impattavano negativamente sul comparto agricolo. Due esempi di questo fenomeno sono stati in primis la corsa alla realizzazione degli impianti fotovoltaici a terra in zona agricola e la seconda, di più recente attuazione, la corsa alla realizzazione di centrali a biogas.

Il Comune di Copparo è riuscito, con non pochi sforzi a fronteggiare entrambe le bordate speculative suddette, appellandosi alle politiche europee sottoscritte con il Patto dei Sindaci, che all'epoca era esclusiva di Copparo e che ci hanno permesso di evitare che sul nostro territorio comunale si realizzassero grossi impianti fotovoltaici a terra in zona agricola e impianti a biogas.

Questa misura sembrerebbe in controtendenza rispetto all'impulso alle rinnovabili che questo Comune ha da molto tempo promosso, in realtà si tratta di un segno di coerenza ad una politica comunitaria che detta regole precise ben più stringenti che quelle italiane, che come sempre risultano invece più superficiali e approssimative.

Questa amministrazione si impegnerà alla promozione delle energie rinnovabili, che rispettino tutte le indicazioni che provengono dalla legislazione comunitaria, creando quelle filiere in grado di far ricadere sul territorio locale risorse e sviluppo. Non abbiamo la necessità di attirare grandi investitori, ma solamente di mettere a sistema il nostro territorio che come abbiamo visto ha parecchie fragilità, che solo noi conosciamo. Dobbiamo agevolare l'incontro delle nostre realtà imprenditoriali con una realtà economica in importante crescita che può essere una valida opportunità per i nostri imprenditori locali.

Puntiamo quindi a filiere locali, per realizzare piccoli impianti locali, che lascino lo sviluppo prodotto a livello locale, sia in termini energetici, che economici, che sociali.

Con la nostra industria, che è altamente energivora (consuma il 50% di quanto consuma tutto il Comune) va fatto un ragionamento di sviluppo industriale che può diventare un volano positivo per la ripresa economica locale, considerando anche per l'industria stessa una possibilità di entrare in mercati come quello dell'energia che attualmente risulta il più appetibile e sicuro dal punto di vista della tenuta sul mercato economico e finanziario.

Nel nostro tessuto imprenditoriale fatto di piccole realtà, adottare nuove politiche energetiche può fare la differenza. Si pensi al solo comparto edile, che per migliorare la propria offerta sul mercato potrebbe produrre case sempre più efficienti energeticamente e restituire così ai propri clienti bollette decisamente ridotte.

Senza dimenticare nessuna declinazione di "sostenibilità ambientale", questa Amministrazione attraverso un progetto che coinvolgerà diversi soggetti della vita del territorio, si impegnerà ad aumentare la dotazione di giochi per bambini in alcune aree verdi di Copparo: perché anche dalla presenza di aree verdi "a misura di famiglia" dipende la qualità della vita nel nostro Comune.

Il programma per punti:

- Consolidamento delle azioni del Patto dei Sindaci e del percorso di efficientamento energetico negli edifici pubblici, promozione di incentivi alle nuove costruzioni orientate al risparmio energetico
- Ottimizzazione del servizio di raccolta differenziata orientata alle esigenze degli utenti e non solo dell'Azienda erogatrice, e creazione di un sistema incentivante di premialità/sanzioni per migliorare ulteriormente la raccolta differenziata.
- Nuovo progetto per il miglioramento dei parchi pubblici del territorio, al fine di renderli ancor di più a "misura di famiglia"
- Valorizzazione delle vie d'acqua come opportunità territoriali

L'Unione dei Comuni per un'amministrazione più snella, veloce ed efficiente

Le diversità che rendono unico questo territorio, aggregate in una visione comune del nostro futuro, sono in grado di valorizzare e mettere in luce le eccellenze e le identità locali. E' evidente come in un contesto nazionale che ha visto il moltiplicarsi degli Enti Comunali, contro le indicazioni della legge nazionale e regionale, sia oggi necessario ripensare il ruolo delle Amministrazioni locali in un'ottica adeguata alle sfide di crescita e sviluppo, per il futuro di questo Territorio.

L'obiettivo è creare un'amministrazione snella, efficace, efficiente e veloce.

La salvaguardia di Copparo centro, gli interventi già programmati nella frazioni e la "protezione" delle stesse, passa attraverso il potenziamento dell'Unione Dei Comuni.

L'Unione dei Comuni "Terre e fiumi" in questo senso ha bisogno di arrivare alla sua piena maturazione potendo sfruttare fino in fondo le occasioni benefiche che può creare. Avevamo assunto come obiettivo per il trascorso mandato la costituzione dell'Unione, conferendo a questa personalità giuridica e funzioni da gestire in forma associata tra i sei Comuni del copparese.

Abbiamo mantenuto l'impegno. Il percorso però non termina qui. Oggi dobbiamo ulteriormente impegnarci a consolidarne la struttura, attraverso la giusta continuità istituzionale, affinché le opportunità che questa ha creato e potrà creare per il copparese, possano essere consolidate ed ancor più sviluppate.

Perché ci impegniamo a consolidare l'Unione Terre e Fiumi: I vantaggi.

-Specializzazione degli organi e degli uffici dell'Ente al fine di rispondere alle sempre maggiori e nuove capacità tecniche richieste;

- Meno burocrazia che produce maggiori costi, appesantimenti e rallentamenti dei procedimenti amministrativi. Intendiamo consegnare agli attori economici ed agli stessi cittadini un assetto amministrativo e burocratico sempre più omogeneo, semplice e snello;

- Maggior forza alle comunità rappresentate all'interno del contesto economico, sociale ed istituzionale provinciale e regionale;

- Omogeneizzazione delle politiche di sviluppo economico, al fine di consegnare ai soggetti organizzati un disegno d'insieme e di lungo respiro, che valorizzi le specificità di ciascuno;

Con quali azioni proseguire

Per concretizzare gli obiettivi finalizzati a migliorare la qualità dell'azione amministrativa, questa amministrazione si impegna a promuovere la condivisione in Unione di sempre più servizi, tra cui:

Area Finanziaria, gestione contabile e controllo, pianificazione Protezione Civile, Gestione Patrimoniale e tutte le altre funzioni non specificamente riservate agli Enti comunali.

Al fine di accompagnare questo graduale percorso di condivisione sarà compito nostro promuovere la valorizzazione delle competenze interne dei dipendenti comunale, adeguando ogni servizio alla nuova realtà della "macchina amministrativa" che si verrà a creare.

← **Pronti al futuro: cultura, formazione, educazione e politiche giovanili**

Conoscenza, innovazione, creatività, competenza. A guardare in maniera disincantata il nostro Paese sembra che nel vocabolario della lingua italiana questi termini non esistano. Potremmo

ricomprenderli tutti sotto il termine "Cultura". L'Italia negli ultimi anni ha purtroppo ritenuto la cultura un bene di lusso. "Con la cultura non si mangia", quante volte abbiamo ascoltato questa affermazione. Eppure, dati alla mano, la cultura è ovunque il motore dello sviluppo. Nei prossimi cinque anni occorrerà lavorare alacremente per costruire un nuovo sistema culturale territoriale, che abbia come riferimento il territorio dell'Unione e che sia concepito in modo aperto, innovativo e con prospettiva di lungo termine. Le politiche culturali debbono comprendere non soltanto gli ambiti tradizionalmente ricompresi in questo termine, ma devono estendersi sul territorio per sviluppare una progettazione di qualità, capace di cogliere le opportunità derivanti dai nuovi fondi comunitari, dai fondi nazionali e regionali, e che possa valorizzare tutte le peculiarità del territorio. Questo territorio è potenzialmente già completo: occorre però costruire un sistema in cui valorizzazione dell'eno-gastronomia e dei prodotti della nostra terra, riscoperta del territorio e delle sue radici, alta qualità dell'offerta culturale "classica", dell'educazione e della formazione e valorizzazione delle esperienze imprenditoriali e produttive vengano ricondotte ad un unico schema di progettazione di alta qualità: dal rilancio culturale di questo territorio, così inteso, può generarsi così un rilancio in termini economici, una nuova "ricchezza", e una prospettiva differente per il futuro.

Questa amministrazione si impegnerà con tale ottica nel sostegno delle attività del Teatro De Micheli, concepito come polo culturale di punta del territorio, e valuterà l'opportunità di avviare una riflessione sulla governance del Teatro al fine di strutturare e consolidare tale percorso; allo stesso tempo si impegnerà a lanciare a livello di Unione il "Laboratorio Cultura", che coinvolga soggetti pubblici e privati provenienti dal territorio o dalla provincia che ragionando sul senso largo di cultura produttiva, siano capaci di dare un contributo alla nuova progettualità, che deve essere creata sulla base di reali per poi divenire attrattiva per nuovi finanziamenti.

Lo sviluppo e il consolidamento della formazione professionale, nei prossimi anni, assumeranno poi sul territorio copparese quello snodo strategico per porre in sinergia le politiche attive del lavoro e di inclusione sociale con le politiche a sostegno delle imprese e della loro competitività. La grande sfida che abbiamo davanti, intendiamo affrontarla in partnership con tutte quelle organizzazioni che hanno responsabilità e che sono coinvolte in processi di formazione a 360°, con una particolare e costante attenzione alle categorie più vulnerabili: i giovani e le donne disoccupate. Sarà nostro obiettivo quello di realizzare un nuovo Polo Formativo a Copparo centro di riferimento regionale, e sede di Università telematica. Ci impegneremo inoltre a promuovere un sistema di incentivi e sgravi, in grado di agevolare le assunzioni e la formazione per la riqualificazione professionale.

Anche le politiche giovanili del territorio devono rientrare in questo contesto e affermarsi come politiche strategiche per il prossimo futuro. Cogliendo tutte le opportunità per accrescere

l'offerta nei confronti delle giovani generazioni (ad esempio attraverso bandi regionali), ma facendo in modo che queste si inseriscano in un percorso più vasto con obiettivi chiari e mirati ad accrescere l'attrattività del territorio per i nostri ragazzi e a contrastarne l'abbandono.

In modo più specifico, occorre favorire l'aggregazione giovanile e la costituzione in associazioni dei gruppi informali impegnati nell'organizzazione di attività, investendo sulle stesse anche attraverso la creazione di nuovi spazi comunali autogestiti. Occorrerà investire inoltre sull'ulteriore miglioramento dell'area aggregativa di Parco Zardi, attraverso l'implementazione delle attrezzature e dei servizi.

Il futuro di una Comunità dipende anche dalla qualità dell'offerta educativa rivolta ai più piccoli e alle loro famiglie. Questa amministrazione si impegnerà a mantenere gli elevati standard raggiunti in questi anni, attraverso una rimodulazione dei servizi scolastici comunali che permetta di fare fronte alle carenze di personale dovuta al blocco dei turnover imposto dallo Stato agli enti locali. Questa rimodulazione dovrà vedere convivere un sistema misto pubblico-privato in cui però il coordinamento, il controllo e le scelte inerenti ai servizi educativi restino saldamente in mano al soggetto pubblico. Si valuterà con strumenti appositi l'opportunità di conferimento della funzione educativa all'Unione dei Comuni, nella misura in cui ciò si configurasse come ulteriore occasione di miglioramento del servizio per le famiglie. Si incentiverà inoltre la formazione dell'Istituto Scolastico Unico per elementari e medie, ai fini di incrementare l'attrattività e la qualità dell'offerta formativa delle scuole del copparese.

Il programma per punti:

- Il Teatro De Micheli come centro culturale territoriale ma anche risorsa a 360°, di cui garantire la sostenibilità anche attraverso lo studio di nuove modalità di governance.
- Realizzazione di un nuovo Polo Formativo a Copparo centro di riferimento regionale, e sede di Università telematica. Sostegno alla formazione professionale orientata a contrastare dispersione scolastica, innalzare il livello di qualificazione professionale per gli esclusi dal lavoro, promuovere processi di aggiornamento specializzazione e qualificazione.
- Rimodulazione dei servizi scolastici comunali in un sistema misto pubblico/privato al fine di mantenere alti standard qualitativi, e valutazione dell'opportunità di conferimento della funzione educativa all'Unione dei Comuni nella misura in cui ciò si configura come ulteriore occasione di miglioramento del servizio per le famiglie. Creazione dell'istituto scolastico unico per elementari e medie ai fini di una maggiore attrattività delle scuole del copparese.
- Garanzia di una progettualità consistente sulle politiche giovanili al fine di cogliere le

opportunità offerte dai Bandi regionali e nazionali, e promozione e sostegno a tutte le attività e iniziative promosse da associazioni giovanili o gruppi informali. Creazione di occasioni di crescita e formazione

Copparo attiva: le idee per l'associazionismo e per lo sport

Una società attiva è una società in cui si vive meglio. Un associazionismo florido significa più servizi per i cittadini, ma anche più occasioni per le persone di prestare il proprio servizio per attività utili alla comunità, contrastando la solitudine e l'inattività.

Occorre continuare nel percorso di assegnazione di sempre maggiori contributi indiretti all'associazionismo, piuttosto che contributi diretti: ciò consente di applicare un criterio meritocratico e più trasparente nell'assegnazione degli aiuti; allo stesso tempo occorre garantire solidarietà e sostegno alle situazioni di debolezza, e incentivare la collaborazione tra associazioni e lo sviluppo di progetti comuni. Grande attenzione deve essere rivolta a favorire l'associazionismo giovanile, incentivando la costituzione di soggetti associativi laddove, in centro e nelle frazioni, vi sono gruppi informali che propongono attività d'interesse comune.

Ma occorre anche favorire la sinergia tra l'associazionismo sociale del territorio e la Casa della Salute, così come sostenere i progetti di volontariato sociale che mantengono attiva una parte di cittadinanza e che restituiscono alla comunità un riscontro positivo, chiaro e verificabile.

Ulteriore attenzione deve essere riposta al coordinamento delle manifestazioni e degli eventi dell'associazionismo, fulcro del rapporto tra associazionismo e comunità: la sfida del prossimo futuro è incrementarne la qualità e la conoscenza al di fuori del territorio copparese, per farne occasioni di valorizzazione del territorio.

Il progetto principale di questa amministrazione per il volontariato è la creazione del S.U.I.T., Sportello Unico d'Informazione Territoriale, gestito dall'Associazionismo Copparese. Lo sportello dovrà ricoprire diverse funzioni:

- Punto d'informazione per le associazioni, ritiro modulistica, assistenza alla compilazione, raccolta calendari ed esigenze materiali, ritiro volantini e locandine
- Punto d'informazione turistica
- Punto di promozione delle manifestazioni copparesi
- Centro organizzativo di nuove iniziative volte alla promozione territoriale

Infine, occorrerà lavorare per il rafforzamento dell'attività dell'Assemblea dell'Associazionismo e Volontariato, anche favorendo la trasformazione della stessa in soggetto associativo dotato di personalità giuridica e proprio statuto.

Una comunità attiva è sana perché in movimento. Il benessere fisico delle persone che

vivono su un territorio influisce notevolmente sul benessere complessivo della comunità, ed è legato alle opportunità che offre il territorio in termini di attività sportive e occasioni di movimento.

L'amministrazione si impegna a continuare a dare priorità allo sviluppo dei settori giovanili, ma contemporaneamente anche un grande sostegno all'attività agonistica e all'attività amatoriale, che negli ultimi anni ha visto una crescita notevole in termini di partecipazione

I campi sportivi debbono fungere da punto di riferimento di tutta la comunità: per questo si deve incentivare l'ampliamento delle attività da svolgervi, favorendo la collaborazione delle associazioni sportive con le altre associazioni territoriali, e sostenendo l'associazionismo sportivo, con la creazione di nuovi gruppi sul territorio. L'aumento dell'offerta sportiva, in termini di varietà e quantità, è da considerarsi molto positivamente.

Nei prossimi anni questa amministrazione si impegna a favorire nuove collaborazioni con i gestori degli impianti comunali e con altre associazioni territoriali volte a migliorare o incrementare l'offerta impiantistica del comune: in questo senso si potranno studiare e favorire le partnership pubblico/provato ai fini dell'ammodernamento degli impianti.

Infine, occorre impegnarsi a creare periodicamente campagne informative sui benefici del movimento, e, in collaborazione con le società sportive territoriali e le scuole medie, sviluppare azioni volte a contrastare l'abbandono della pratica sportiva nel periodo adolescenziale, fenomeno che colpisce principalmente le ragazze.

Il programma per punti:

- Creazione del SUII, Sportello Unico d'Informazione Territoriale, gestito dal volontariato copparese e collocato nel nuovo Centro Servizi per il Cittadino: uno sportello che sia contemporaneamente punto d'informazione per le associazioni, ritiro modulistica, assistenza alla compilazione, raccolta calendari ed esigenze materiali, ritiro volantini e locandine, punto d'informazione turistica, punto di promozione delle manifestazioni copparesi e centro organizzativo di nuove iniziative volte alla promozione territoriale.
- Favorire i progetti di volontariato sociale, che mantengono attiva una parte di cittadinanza e che restituiscono alla comunità un riscontro positivo chiaro e verificabile.
- Fare dei campi sportivi un punto di riferimento per tutta la comunità, ampliando le attività da svolgervi e favorendo la collaborazione delle associazioni sportive con le altre associazioni territoriali; priorità ai settori giovanili nell'utilizzo degli impianti ma grande attenzione anche alle realtà amatoriali.
- Apertura a partnership pubblico/private per l'ammodernamento dell'impiantistica sportiva

SOTTOCOMMISSIONE ELETTORALE CIRCONDARIALE
GOPPARO

VISTO: IL PRESIDENTE

[Handwritten signature]

